

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni
in GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA
Denominazione del corso in inglese	ITALIAN AND GERMAN LAW
Classe	LMG/01 R Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Facoltà di riferimento	GIURISPRUDENZA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	5
Crediti	300
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA
Titolo congiunto	Sì
Atenei convenzionati	Universität zu Köln conv. del
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Corso di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	30/01/2015
Data parere nucleo	11/02/2015
Data parere Comitato reg. Coordinamento	23/01/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	14/01/2015
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	GIURISPRUDENZA GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE

Numero del gruppo di affinità	1
-------------------------------	---

ART. 2 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato d'indirizzo della Scuola di Giurisprudenza, riunitosi telematicamente il 14 gennaio 2015, ha preso positivamente atto che sono state avviate consultazioni con soggetti esterni, e in particolare con gli istituti che impartiscono insegnamenti di lingua tedesca, con il Provveditorato agli studi di Firenze con riferimento all'ambito regionale, con il Goethe Institut di Firenze e con l'Ambasciata tedesca, trovando presso tutte le istituzioni coinvolte una valutazione positiva della scelta operata. E' inoltre previsto che dopo l'istituzione e l'attivazione del Corso, con queste istituzioni si prosegua l'interazione avviata anche per verificare in itinere la corrispondenza desumibile dal progetto tra obbiettivi e attività formative. Nella stessa riunione il Comitato d'indirizzo ha manifestato la sua soddisfazione per il riconoscimento che proviene da parte tedesca dell'alta qualificazione e predisposizione all'internazionalizzazione del CdS coordinato della Scuola fiorentina di Giurisprudenza.

Dopo attenta valutazione della documentazione ricevuta, il Comitato di indirizzo ha espresso infine all'unanimità parere pienamente favorevole sull'opportunità di attivare l'Accordo tra l'Università degli studi di Firenze e l'Università di Colonia per la definizione del percorso formativo per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco: laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (classe LMG/01), Bachelor of Laws e Master of Laws (Joint Degree), sull'attivazione del medesimo, e sulla configurazione della domanda di formazione, dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi in relazione agli sbocchi professionali

previsti.

Data del 14/01/2015

ART. 3 Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITA' TOSCANE
Verbale dell'adunanza del 23 gennaio 2015

Il giorno 23 gennaio 2015, alle ore 11.00, si è svolta la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, convocato per via telematica con nota prot. n. 1306 pos. II-24 del 15 gennaio 2015, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Istituzione nuovi corsi di studio;
- a) Università degli Studi di Firenze:
 - L-19 Scienze della formazione nel ciclo della vita;
 - LMG-01 Giurisprudenza italiana e tedesca (corso interateneo con Università di Colonia con rilascio titolo congiunto);
 - LM-12 Design Sistema Moda.
- b) Università di Pisa:
 - LM-21 Bionics Engineering (interateneo con la Scuola S.Anna);
 - LM-61 Scienze della nutrizione umana.
- 3) Corsi di specializzazione sul sostegno;
- 4) TFA 2014-2015: attivazione Corsi.
- 5) Varie ed eventuali.

...omissis...

- 2) Istituzione nuovi corsi di studio;
- a) Università degli Studi di Firenze:

L-19 Scienze della formazione nel ciclo della vita;

LMG-01 Giurisprudenza italiana e tedesca (corso interateneo con Università di Colonia con rilascio titolo congiunto);

LM-12 Design Sistema Moda.

Su invito del Presidente, la Prof.ssa Nozzoli Prorettore alla didattica dell'Università degli Studi di Firenze illustra i Corsi di Studio.

...omissis...

Il Comitato regionale di Coordinamento

Viste le Leggi sull'Istruzione universitaria;

Visto il DM 22/10/2004, n. 270, con il quale è stato approvato il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del DM 3/11/1999n. 509;

visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM.30 gennaio 2013, n. 47, ";

Viste le motivazioni della progettazione dei Corsi di Studio;

Tenuto conto della spiegazione dei Corsi dalla Prof.ssa Nozzoli con la quale è stata illustrata la richiesta di parere sull'istituzione di due nuovi Cds e del materiale presentato dall'Area didattica e Servizi agli Studenti dell'Università degli Studi di Firenze;

tenuto conto delle considerazioni emerse durante la discussione;

esprime parere favorevole alla proposta di istituzione, da parte dell'Università degli Studi di Firenze, dei Corsi di Studio:

L 19 Scienze dell'Educazione e della Formazione (Scuola di Studi Umanistici e della Formazione); LM 12 Design Sistema Moda (Scuola di Architettura); LMG/01 Giurisprudenza – Laurea Magistrale Interateneo- (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) (Scuola di Giurisprudenza).

(allegato estratto integrale)

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare:

- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo;
- la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali;
- la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera e dell'informatica per il diritto.

Queste competenze si intendono nello specifico e con eguale approfondimento riferite ad entrambi gli ordinamenti.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca mira a formare giuristi bilingue con una doppia cultura giuridica. Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione (cc) sono i seguenti:

- ccc1) nozioni approfondite nelle principali aree del diritto, italiano e tedesco, oltre che del diritto internazionale e dell'Unione europea;
- ccc2) tecniche di analisi, ragionamento e argomentazione in ambito giuridico;
- ccc3) istituti, tecniche e metodologie giuridiche proprie degli ordinamenti italiano e tedesco;
- ccc4) linguaggio giuridico, italiano e tedesco;

La conoscenza e comprensione è essenzialmente sviluppata avvalendosi degli strumenti didattici tradizionali, in particolare le lezioni frontali e seminariali, l'analisi di casi e testi giuridici e lo studio individuale di manuali e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami di profitto e della prova finale.

Rispetto al raggiungimento dei suddetti risultati di apprendimento riveste, altresì, fondamentale importanza il confronto dei metodi e dei modelli pedagogici praticati nei due sistemi universitari, oltre alla condivisione spontanea di esperienze fra un gruppo omogeneo di studenti selezionati nei due paesi.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite prove d'esame a carattere prevalentemente teorico, scritte o orali, al termine o eventualmente anche in itinere del rispettivo insegnamento, oltre che attraverso la predisposizione e discussione di un elaborato scritto originale.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione sono i seguenti:

- cacc1) reperire le fonti relative alle diverse aree del diritto nei due ordinamenti;
- cacc2) comprendere e interpretare le suddette fonti per risolvere questioni teoriche e pratiche legate alle conoscenze acquisite;
- cacc3) redigere testi giuridici in lingua italiana e tedesca;
- cacc4) sviluppare un'argomentazione giuridica in lingua italiana e tedesca;

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente tramite la discussione in aula di casi, la predisposizione di elaborati scritti, nonché lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite le prove d'esame (scritte o orali, finali ed eventualmente in itinere) e con la valutazione, se prevista, degli elaborati intermedi e dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale. Nel caso del tirocinio, il raggiungimento dell'obiettivo formativo è verificato sulla base delle apposite relazioni dei tutor previsti.

Mentre nella parte italiana del percorso viene prediletta la modalità dell'esame orale (pur con importanti e crescenti innesti di prove scritte), nella parte tedesca prevalgono gli esami in modalità scritta. Ciò contribuisce allo sviluppo di adeguate modalità di espressione orali e scritte.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

I requisiti di ammissione sono descritti nel Regolamento didattico del Cds all'art. 3:

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 15 studenti per parte tedesca e fino a 15 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco.
2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione mista, nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, sulla base di quanto indicato dall'art.2 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalità previste dal successivo art.4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.
4. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di

una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. Saranno valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato all'art.3, comma 2, le competenze linguistiche e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e tedesca nonché alla buona conoscenza della lingua tedesca e, rispettivamente, della lingua italiana.

5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentreranno al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei.

6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Università di Colonia. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola partecipano alla Commissione di selezione tedesca, i cui lavori si svolgono presso l'Università di Colonia.

7. Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante il biennio fiorentino, tuttavia, anche agli studenti provenienti dall'Università di Colonia è richiesto il pagamento della tassa regionale per il diritto alla studio universitario; parimenti, gli studenti provenienti dall'Università di Firenze devono pagare il "contributo sociale" (Sozialbeitrag) per ogni semestre trascorso a Colonia.

8. Agli studenti potranno essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento

all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente. La preparazione dell'elaborato scritto si articolerà in modo integrato con il lavoro di tesina triennale (Wissenschaft. Arbeiten) che sarà svolto in lingua tedesca a Colonia e impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

ART. 8 Sbocchi Professionali

I profili professionali che si intendono formare sono i seguenti: P1 – Avvocato, P2 – Notaio, P3 – Magistrato, P4 – Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 – Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 – Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 – Esperto legale in imprese

8.1 Funzioni

P1 – L'Avvocato è un professionista che, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti nazionali e, previo superamento dei correlativi esami di abilitazione, essersi iscritto ad un ordine professionale, è legittimato a rappresentare, assistere e difendere un cittadino sia in sede giudiziale sia in sede stragiudiziale, in forza di un mandato e dietro pagamento di un onorario.

P2 - Il notaio è un libero professionista che esercita una funzione pubblica consistente nel garantire la validità dei contratti e in generale dei negozi giuridici, attribuendo pubblica fede agli atti ed alle sottoscrizioni apposte in sua presenza.

P3 – Il magistrato è un funzionario pubblico appartenente ad un ordine autonomo e indipendente; al suo interno si distinguono i

ART. 8 Sbocchi Professionali

giudici titolari della funzione giurisdizionale, ovvero chiamati ad amministrare la giustizia civile e penale, dai pubblici ministeri titolari esclusivi dell'azione penale nel processo penale e dei poteri di azione e di intervento previsti dal codice di rito nel processo civile.

P4 – Il dirigente (o equiparato) della pubblica amministrazione è un lavoratore dipendente dello Stato o di altro ente pubblico incaricato di dirigere un ufficio, anche di notevole complessità con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente è possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria amministrazione in contesti internazionali.

P5 - Direttori e dirigenti generali di imprese private come - banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria o di aziende di servizi alle imprese e alle persone – o ancora dei rispettivi dipartimenti finanza ed amministrazione , nonché dei dipartimenti di organizzazione e gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali sono lavoratori dipendenti incaricati di dirigere un ufficio, anche di notevole complessità con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria struttura organizzativa.

P6 - Il funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione europea opera nell'ambito di organizzazioni internazionali come l'ONU e le sue Agenzie, l'UE e i suoi organi (Commissione, Parlamento), l'OCSE, la NATO etc.... Ad essi è richiesto di lavorare nell'esclusivo interesse dell'organizzazione per la quale prestano servizio. Il Funzionario prepara dossier, svolge attività di ricerca e di reporting per conto della propria istituzione, dialoga con i rappresentanti delle burocrazie nazionali, di altre istituzioni intergovernative e delle organizzazioni non governative.

P7 – L'esperto legale in aziende private svolge attività di

ART. 8 Sbocchi Professionali

consulenza giuridica, ricerca, preparazione di dossier, stesura di contratti o in generale di atti negoziali per conto dell'azienda di appartenenza.

8.2 Competenze

Competenze comuni ai sette profili professionali:

- formazione completa e preparazione approfondita nelle materie giuridiche, avuto riguardo agli ordinamenti italiano e tedesco ma anche europeo, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire con riferimento ai due ordinamenti nazionali, dei saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi;
- approfondimento di conoscenze storiche che consentano di comprendere e valutare gli istituti di diritto positivo anche in un'ottica comparatistica, soprattutto avuto riguardo agli ordinamenti italiano e tedesco;
- acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e tedesca;
- capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici, sia in lingua italiana sia in lingua tedesca;
- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando il fatto storico alla norma generale e astratta), di comprensione, di rappresentazione e di valutazione per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- padronanza degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari, della logica e dell'argomentazione giuridica e forense,

ART. 8 Sbocchi Professionali

della deontologia professionale, nonché del linguaggio giuridico della lingua italiana e tedesca oltre che dell'informatica per il diritto.

8.3 Sbocco

Atteso che i laureati del corso sono legittimati a conseguire il titolo in entrambi gli ordinamenti, tutte le professioni di seguito indicate si intendono conseguibili con riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco:

- avvocato;
- notaio;
- magistrato;
- dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali; specialisti nel controllo nella Pubblica Amministrazione; esperti legali in enti pubblici; segretari generali e responsabili della gestione nella amministrazione pubblica;
- funzionario in istituzioni internazionali ed europee; funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie (UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, (FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo); dell'Unione Europea (Commissione, Parlamento, Corte, Banca di Ricostruzione e Sviluppo, Banca degli Investimenti), o di altre Organizzazioni Internazionali (OMC, OSCE, OCSE, NATO, Consiglio d'Europa);
- dirigenti e direttori in aziende private; banche, assicurazioni; agenzie di intermediazione finanziaria; dirigenti e direttori generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone;

ART. 8 Sbocchi Professionali**Il corso prepara alle**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.1	Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione	2.5.1.1.2	Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.4	Specialisti in contabilità e problemi finanziari	2.5.1.4.2	Fiscalisti e tributaristi
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.1	Procuratori legali ed avvocati	2.5.2.1.0	Avvocati
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.2	Esperti legali in imprese o enti pubblici	2.5.2.2.1	Esperti legali in imprese
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.2	Esperti legali in imprese o enti pubblici	2.5.2.2.2	Esperti legali in enti pubblici
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.3	Notai	2.5.2.3.0	Notai
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.4	Magistrati	2.5.2.4.0	Magistrati

ART. 8 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.6.2	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	2.6.2.7	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche, politiche e sociali	2.6.2.7.1	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche

ART. 9 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il progetto dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca si inserisce nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica promossa dall'Ateneo, nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore, e già avviata dalla Scuola di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2000-2001, con l'istituzione del corso laurea di doppia laurea in Giurisprudenza italiana e francese, organizzato con il Department d'Études Internationales et Européennes (UFR 07) dell'Université Paris1 Panthéon-Sorbonne. Nello stesso anno accademico, l'Università di Colonia e quella di Parigi hanno a loro volta avviato, con successo, un percorso di doppia laurea in giurisprudenza tedesca e francese.

L'Università di Colonia, riconosciuta dallo Stato tedesco come università di eccellenza, si è dimostrata estremamente interessata a fare del corso di doppia laurea in collaborazione con la Scuola di Giurisprudenza di Firenze, un obiettivo privilegiato della sua politica di internazionalizzazione.

L'attivazione della convenzione tra le Università di Firenze e Colonia porta a compimento il processo d'integrazione nella collaborazione fra le tre sedi, e potrà inoltre consentire in futuro di progettare ulteriori, comuni percorsi di studio, anche postlaurea, nonché progetti di ricerca, nel solco della tradizione consolidata che ha presieduto alla formazione dei tre sistemi giuridici.

Il corso di laurea rappresenta una prospettiva - pilota sul piano europeo e ha, tra i suoi scopi, quello di dare ai propri studenti una formazione

autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, su competenze linguistiche di livello specialistico, sull'abitudine a lavorare in una dimensione internazionale, con persone provenienti da ambienti diversi che faciliti sbocchi occupazionali di tipo internazionale ed europeo.

Le figure professionali da formare sono, in prospettiva internazionalizzata con particolare riferimento all'esperienza giuridica tedesca, oltre che ovviamente italiana, principalmente quelle ben note che risultano anche dall'ordinamento della laurea LMG/01 in Giurisprudenza italiana e quindi , come riportato anche nella relativa scheda SUA visibile al ministero, i seguenti:

P1 – Avvocato, P2 – Notaio, P3 – Magistrato, P4 – Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 – Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 – Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 – Esperto legale in imprese, P8 – Docente e ricercatore universitario.

ART. 10 Quadro delle attività formative

LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
--

GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA

Tipo Attività Formativa: Base			CFU		GRUPPI	SSD	
Storico-giuridico			30	30		GIUR-15/A	Diritto romano e fondamenti del diritto europeo
						GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
Filosofico-giuridico			15	15		GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Privatistico			27	27		GIUR-01/A	Diritto privato
Pubblicistico			21	21		GIUR-05/A	Diritto costituzionale e pubblico
						GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico
						GIUR-07/A	Diritto e religione
Totale Base		93	93				

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante			CFU		GRUPPI	SSD	
Penalistico			18	18		GIUR-14/A	Diritto penale
Commercialistico			15	15		GIUR-02/A	Diritto commerciale
						GIUR-02/B	Diritto della navigazione e dei trasporti
Giuridico-Economico			18	18		ECON-01/A	Economia politica
						ECON-02/A	Politica economica
						ECON-03/A	Scienza delle finanze
						ECON-06/A	Economia aziendale
						GIUR-08/A	Diritto tributario
						STAT-01/A	Statistica
Comparatistico			9	9		GIUR-11/A	Diritto privato comparato
						GIUR-11/B	Diritto pubblico comparato
Internazionalistico			9	9		GIUR-09/A	Diritto internazionale
Europeistico			9	9		GIUR-10/A	Diritto dell'unione europea

GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA

Amministrativistico	18	18		GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico
Lavoristico	15	15		GIUR-04/A	Diritto del lavoro
Processualcivilistico	15	15		GIUR-12/A	Diritto processuale civile
Processualpenalistico	15	15		GIUR-13/A	Diritto processuale penale
Totale Caratterizzante	141	141			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	24	24			
Totale Affine/Integrativa	24	24			

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	9	9			
Totale A scelta dello studente	9	9			

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	24	24			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6			
Totale Lingua/Prova Finale	30	30			

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	3			
Totale Altro	3	3			

Totale generale crediti	300	300
--------------------------------	------------	------------

ART. 11 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le materie affini ed integrative previste per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca sono quelle indicate dall'Università partner (Università di Colonia), in quanto finalizzate a completare il bagaglio di competenze necessario al rilascio dei due titoli tedeschi (Bachelor of Laws e Master of Laws). In considerazione del fatto che il CdL è inteso a formare giuristi in grado di operare sia in Italia che in Germania (nonché nella dimensione bi-nazionale ed internazionale), grazie al conseguimento della LM italiana in Giurisprudenza e dei due titoli tedeschi precedentemente indicati, tali materie assumono una funzione rilevante anche ai fini degli sbocchi lavorativi dei laureati del CdL stesso.